

LO STILE DEL PIL

Benedettino

Implica un approccio sapienziale alla liturgia, cioè una cultura liturgica celebrata e vissuta. Questo approccio monastico dà la sua peculiarità all'istituto.

Scientifico

Allo stesso tempo ha uno stile esigente fondato sulla liturgia, affinché mantenga un alto livello sia per gli studenti che per i professori. Il corpo docente è internazionale, conosciuto per la competenza in materia e la dedizioni all'insegnamento e alla ricerca.

Integrale

I fondatori del PIL hanno adottato un metodo integrato: lo studio della liturgia secondo l'aspetto teologico e storico, spirituale e culturale, giuridico e pastorale.

Dialogico

Gli studenti hanno un contatto personale fra di loro e con i professori. Quindi possono dedicarsi allo studio in un clima di amicizia, con guide molto qualificate.

Interdisciplinare

Gli studenti parteciperanno a conferenze organizzate tra le facoltà dell'Ateneo e a giornate di studio specifiche e internazionali.



INFO

Pontificio Ateneo S. Anselmo
Piazza dei Cavalieri di Malta, 5
00153 Roma – Italia

Telefono +39 06 57 91 410

www.anselmianum.com
presidepil@anselmianum.com



Dalla stazione Termini è possibile prendere la linea B della metro [MB], direzione Laurentina, e scendere alle fermate: Circo Massimo o Piramide Cestia.

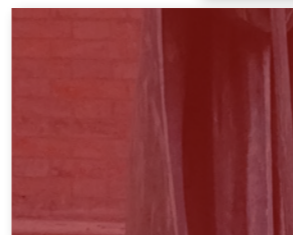
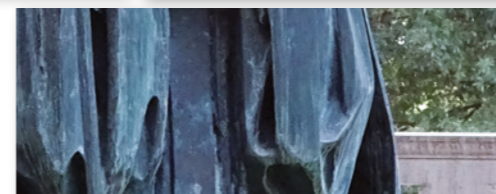
Con i bus è possibile raggiungerci con i seguenti numeri:
tram 3, 23, 30, 75, 280, 716 (fermata in via Marmorata)

BORSE DI STUDIO

Gli interessati a ricevere una borsa di studio per compiere gli studi di specializzazione in Sacra Liturgia possono rivolgersi presso l'Ufficio della Segreteria del Rettore per richiedere e compilare i moduli necessari per avviare la pratica d'iscrizione all'anno accademico.
Per info: ufficiorettore@anselmianum.com



2019
2020



PONTIFICIO
ISTITUTO
LITURGICO



PONTIFICIO ISTITUTO LITURGICO

Fondato nel 1961 da papa Giovanni XXIII e affidato ai monaci benedettini, è stato canonicamente eretto dalla Sede Apostolica come **Facoltà di Sacra Liturgia** del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo *in Urbe*, pertanto è autorizzato a conferire i gradi accademici di *Licenza* e di *Dottorato* in Sacra Liturgia.

Accanto allo studio del rito romano, si studiano altri riti cristiani, occidentali e orientali.

Debita attenzione è data alle scienze afferenti, quali l'architettura, l'arte per la liturgia, la musica liturgica e le scienze umane: antropologia culturale, linguistica, etc.

Il programma di studio considera l'**Eucaristia, i sacramenti e sacramentali, la liturgia delle ore e l'anno liturgico** sotto gli aspetti teologico, storico, spirituale e pastorale.

Finalità dell'Istituto

Promuovere gli studi superiori di liturgia e delle sue fonti sotto gli aspetti teologico, storico, spirituale e pastorale (SC 16 e 23).

Assicurare il progresso degli studi liturgici tramite la ricerca scientifica dei docenti e la formazione degli studenti idonei (SC 23).

Preparare attraverso un costante uso della metodologia scientifica, futuri docenti per insegnare le discipline liturgiche nelle università, facoltà, seminari e case religiose (SC 15).

Formare esperti che possano far parte delle commissioni liturgiche regionali o diocesane, animatori per aiutare nel campo liturgico-pastorale, affinché si ottengano dalle celebrazioni liturgiche frutti spirituali più abbondanti (SC 44).

PROGRAMMA

■ Anno Propedeutico

Lo studio delle lingue classiche, ha un valore pratico per gli studenti che vogliono completare gli studi in Sacra Liturgia.

L'anno propedeutico offre corsi annuali di lingua Latina e Greca.

■ Baccalaureato

Il corso per il conseguimento del Baccalaureato in Sacra Liturgia (SL.B.) si prefigge di contribuire a una qualificata formazione degli studenti nei confronti della **Liturgia**, attraverso lo studio delle fonti e della letteratura dei grandi autori della scienza liturgica, affinché «esprimano nella loro vita e manifestino agli altri il mistero di Cristo e la genuina natura della vera Chiesa» (SC 2).

Il SL.B. fornisce i requisiti per l'accesso alla Licenza in Sacra Liturgia.



Promuovere

■ Licenza

Il programma di studio del biennio di specializzazione in Sacra Liturgia è organizzato in cinque tipologie di attività formative:

- Insegnamenti obbligatori di base (38 ECTS)
- Insegnamenti obbligatori caratterizzanti (24 ECTS)
- Insegnamenti obbligatori integrativi (17 ECTS)
- Insegnamenti a scelta dello studente (21 ECTS)
- Preparazione e difesa della Tesi di Licenza (20 ECTS)



Assicurare

■ Diploma in "Studiis Liturgicis"

Il Diploma in *Studiis Liturgicis* non è un grado accademico, ma gli esami superati possono essere omologati per completare il curriculum del II grado di licenza.

Lo studente dovrà seguire tutti i corsi obbligatori e superarne gli esami, frequentare tre corsi a scelta e superarne gli esami e frequentare il Pro-seminario e altri due seminari.

■ Dottorato

Lo scopo del terzo ciclo è di fornire al candidato gli strumenti basilari per poter svolgere la tesi di dottorato attraverso:

- Un seminario di dottorato specializzato;
- La proposta della tesi e la nomina dei membri della Commissione;
- La *lectio coram*;
- La difesa della Tesi di Dottorato.

CORSI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE E DI ALTA FORMAZIONE

■ Architettura e arti per la liturgia

Il corso in **Architettura e arti per la liturgia** non si propone di insegnare "come si fa" una chiesa, ma pone l'attenzione a comprendere il "cos'è" una chiesa, ovvero come si struttura simbolicamente e funzionalmente un edificio culturale. Si tratta di un "cos'è" esplicitato da una costituzione ecclesiologicala. Diversamente dal "come si fa", il "cos'è" non può cadere nella libertà progettuale e, tanto meno, nella libertà liturgica.

Il PIL si pone l'obiettivo di fornire ai progettisti una puntuale qualificazione in ambito liturgico, al servizio del quale l'architettura e le arti pongono la loro strumentazione, e non viceversa; in tal senso, quel "per" contenuto nel titolo diventa quanto mai emblematico.



Preparare

■ Guida turistica

Il corso di alta specializzazione è riservato alle guide turistiche già abilitate. L'obiettivo è quello di approfondire e puntualizzare la comprensione del "cos'è" una chiesa in quanto edificio, che da sempre sviluppa il maggior interesse architettonico e artistico.

L'indissolubile sinergia fra architettura e arti deve rispondere a due imprescindibili fondamenti che la tradizione ha sempre posto all'origine di ogni progetto e successiva realizzazione:

- **struttura simbolica**, ed è la traduzione in materia della Parola di Dio;
- **struttura funzionale**, ed è la totale aderenza ai dettami dei Libri Liturgici.



Formare

■ Musica Liturgica

Il corso in **Musica Liturgica** ha come obiettivo la formazione di musicisti professionisti, di curatori della musica liturgica e di studenti di musica, mirando alla qualificazione in ambito liturgico e riguardo all'arte musicale (storico-musicologico-analitico-teologica).

Uno studio approfondito della specifica competenza dei musicisti (cantori, strumentisti, direttori di coro, organisti, cerimonieri, programmatori di concerti, studiosi della musicologia, docenti di arte) volto a comprendere e analizzare il "ministero liturgico" della musica con una conoscenza che permetta di eseguire professionalmente, con competenza e dignità i tesori della musica sacra.

■ Arte per il culto

Il corso è strutturato secondo un duplice percorso: le lezioni frontali, dedicate all'edificio ecclesiale e alla mistagogia degli spazi/arredi ecclesiali, sono abbinare, sistematicamente, ad attività di laboratorio attinenti ai punti trattati.

Questa interazione mira a conseguire una conoscenza/comprendimento pratica dei criteri che hanno presieduto - e continuano a presiedere - all'ideazione dello spazio/immagine ecclesiale nelle sue diverse componenti.

Le **lezioni frontali**: sono dedicate allo studio del senso delle forme architettoniche e degli arredi interni a gli edifici di culto.

Le **esercitazioni pratiche**: serviranno ad acquistare una comprensione fattuale/fattiva di ciò che si è imparato.